



## Paesaggio da amare

*La terra è un solo Paese, siamo onde dello stesso mare,  
foglie dello stesso albero, fiori dello stesso giardino (Seneca)*



Mi chiamo **Fabiola Righetto** sono nata il primo giorno del 1961 a Montegrotto dove tutt'ora risiedo.

Completati gli studi classici al liceo Tito Livio, e seguendo le ragioni del cuore, mi sono trasferita per qualche anno a Montreal, in Canada.

Tornata in Italia ho conseguito il diploma di ottico e ho iniziato ad esercitare questa professione che è tutt'ora il mio lavoro.

Erano gli anni ottanta.

Seguendo poi ragioni professionali, grazie ad un'idea di alcuni lungimiranti della Confesercenti di Padova, ho lavorato a Mosca, trasferendomi lì per periodi piuttosto lunghi.

Era il 1994, qualche anno dopo la caduta del muro, e con trenta commercianti provenienti da settori merceologici diversi abbiamo proposto la vendita al dettaglio di prodotti italiani secondo la nostra tradizione di mercato regionale.

Un po' per l'ambiente umano e culturale in cui mi sono trovata ad operare, e un po' per il disorientamento dovuto alle consuetudini lavorative dei russi, quest'esperienza è stata cruciale per entrare in relazione in maniera fertile con persone e situazioni così diverse ed estranee alla mia vita.

Negli stessi anni dal 1994 al 1997, proposta dall'amministrazione Zanonato e in veste di rappresentante dei commercianti di Padova ho partecipato al Consiglio di Amministrazione dell'Acap, oggi Aps, con Presidente il dott. Malaguti.

In tutte queste esperienze mi ha sempre accompagnato, come un fiume carsico, l'amore e lo studio della filosofia, materia in cui mi sono laureata con lode nel 2012, presso l'Università di Padova grazie al Prof. Pasqualotto con una tesi su Husserl, sulla pre-comprensione, il modo attraverso il quale siamo in grado di comprendere o attribuire senso prima che intervengano categorie logico-razionali e prima di esserne consapevoli.

A ottobre di quest'anno a Milano ho completato i 4 anni di Philo, corso di specializzazione superiore in analisi biografica a orientamento filosofico. Un percorso che mi ha preparata alla cura di chi è alla ricerca di un senso dell'esistenza capace di reggere e integrare i momenti di crisi.

Mi si potrebbe chiedere "Ma cosa c'entra tutto questo con l'ottica?" C'entra perché ogni nevrosi, ogni malattia dell'anima è sempre un restringimento della visione al nostro punto di vista e solo se ci prendiamo cura del nostro sguardo possiamo riconoscere la Bellezza, che sta sempre negli occhi di chi guarda e mai nelle cose guardate.